



FONDAZIONE
LELIO E LISLI BASSO ISSOCO

III Workshop sulle disuguaglianze

Disuguaglianza, diversità e partecipazione nel godimento di prestazioni sociali fondamentali

Roma, lunedì 28 settembre 2015

Sala conferenze Fondazione Basso
Via Dogana Vecchia, 5

Obiettivo primario del III workshop è approfondire i temi delle disuguaglianze nelle opportunità di godimento di alcune prestazioni sociali fondamentali e del contributo, sia informativo (di conoscenza) sia pratico (di attuazione o di contrasto di ostacoli/nemici del cambiamento), che la “partecipazione” diretta dei cittadini, in forma individuale o associata, può offrire alla riduzione di tali disuguaglianze. Obiettivo congiunto è dare un segnale al mondo associativo circa le ambizioni della Fondazione e individuare i dati e gli interlocutori mobilitabili per la costruzione di un Rapporto periodico della Fondazione Basso sulla disuguaglianza.

Il focus è sull'Italia, nel quadro dell'Unione Europea. L'Italia è considerata nelle sue articolazioni territoriali, che segnano una forte diversità fra i cittadini, non solo nella prospettiva Nord-Sud, o inter- e infra-regionale, ma anche in quella della distinzione fra poli urbani e aree interne. Le prestazioni sociali riguardano la sanità (cure primarie, medicina diagnostica-specialistica e medicina ospedaliera), l'istruzione (fino alla secondaria superiore) e il settore dell'assistenza agli anziani non auto-sufficienti.

Con riferimento ai diversi temi più sotto specificati, l'attesa è che ciascuna relazione possa presentare

- una sintesi delle principali evidenze empiriche disponibili con alcuni cenni alla dimensione longitudinale (in breve, cosa è cambiato nel tempo?) Le disuguaglianze sono considerate nella dimensione (classica) delle disuguaglianze fra individui diversi per condizioni economiche, istruzione, genere, paese di provenienza, luogo di residenza. A seconda delle relazioni, il focus sarà o sui risultati finali o sull'accesso ai servizi (ad esempio, in ambito sanitario, sulla salute e sui servizi sanitari);
- una messa a fuoco delle disuguaglianze che appaiano più preoccupanti e/o a rischio di accentuazione nel prossimo futuro, alla luce anche degli effetti della crisi

- economica e del ridimensionamento della spesa sociale;
- l'identificazione di aspetti che, nella prospettiva di un Rapporto sulle Disuguaglianze, meriterebbero un supplemento di ricerca, distinguendo, se possibile, il grado di impegno che, alla luce dei dati disponibili, potrebbe essere richiesto;

Per le relazioni centrate sulle disuguaglianze nell'accesso ai servizi le dimensioni di disuguaglianza possono includere

- eventuali barriere (di costo, e/o di informazione o di indisponibilità dei servizi);
- la qualità delle prestazioni offerte (con riferimento anche a dimensioni extra distributive, meno indagate quali il rispetto della dignità umana e dell'autonomia individuale e/o l'attenzione alla partecipazione nella co-produzione dei servizi);
- i rischi di impoverimento in presenza di determinati bisogni (siano essi a causa dell'assenza di servizi pubblici oppure della presenza di schemi elevati di compartecipazione)
- i rischi di scaricamento di più complessivi costi sulla famiglia (e sulle donne).

Una qualche attenzione merita, altresì, la questione se i dati esistenti e le ricerche in corso segnalino un rischio crescente di dequalificazione dei servizi pubblici per chi è svantaggiato a seguito anche dell'uscita dei soggetti più avvantaggiati.

Coordinano i lavori **Fabrizio Barca** e **Elena Granaglia**

9 - 9.40 Introduzione

Linda Laura Sabbadini, *Le rilevazioni sulle disuguaglianze in ambito sanitario, socio-sanitario (focus su anziani non autosufficienti) e di istruzione. Il contributo dell'Istat.*

9.40 – 11 Le disuguaglianze in ambito di istruzione (prima parte)

Emmanuele Pavolini, *Asili nido e effetto Matteo*

Patrizia Falzetti, *Disuguaglianze nelle competenze*

Pausa caffè ore 11- 11.15

11.15-12.15 Le disuguaglianze in ambito di istruzione (continua)

Gianna Barbieri, *Le disuguaglianze nei servizi offerti*

Andrea Morniroli, *Buone pratiche della cittadinanza attiva in materia di contrasto alle disuguaglianze d'istruzione*

12.15-13.15 Le disuguaglianze in ambito di assistenza agli anziani non autosufficienti

Matteo Luppi, *Le disuguaglianze nell'accesso ai servizi*

Marco Albertini, *Cure formali e informali in età anziana: diseguaglianze e ruolo della famiglia*

Buffet 13.15-14.15

14.15-15.45 Le disuguaglianze in ambito sanitario

Teresa Spadea, *Le disuguaglianze di salute (mortalità, morbilità soggettiva e oggettiva)*

Marina Davoli, *Le disuguaglianze nell'accesso alle prestazioni*

Tonino Aceti, *Buone pratiche della cittadinanza attiva in materia di contrasto alle disuguaglianze sanitarie*

15.45-16 Pausa caffè

16-17 Disuguaglianze e contesto locale. Un approfondimento

Carla Carlucci, *Disuguaglianze e aree interne*

Raffaella Milano, *Il contesto locale e lo sviluppo dei bambini*

Invitati:

Massimo Baldini, Paolo Barbieri, Antonio Bariletti, Massimo Brancato, Davide Bubbico, Marco Cacciotti, Fabrizio Carmignani, Alessandra Casarico, Vieri Ceriani, Daniele Checchi, Andrea Ciarini, Giuseppe Costa, Giovanni D'Alessio, Carlo Donolo, Giovanni Dosi, Elena Fabrizi, Maurizio Franzini, Claudio Gnesutta, Luciano Guerzoni (Fondazione Gorrieri), Tullio Jappelli, Silvia Lucciarini, Christian Morabito (Save the children), Salvatore Morelli, Giovanni Moro (Fondaca), Sabrina Nardi (Cittadinanza attiva, Tribunale per i diritti del malato), Paolo Naticchioni, Nicoletta Pannuzi, Laura Pennacchi, Vito Peragine, Paolo Piacentini, Mario Pianta (Sbilanciamoci), Bruno Pierozzi (SPI CGIL), Enrico Pugliese, Edoardo Reviglio, Mariuccia Salvati, Antonio Schizzerotto, Giovanni Sgritta, Raffaele Tangorra, Roberto Torrini, Stefano Toso, Ugo Trivellato, Lionello Tronti

Componenti del gruppo di lavoro:

Fabrizio Barca, Sofia Basso, Andrea Brandolini, Elena Granaglia, Giacomo Marramao, Elena Paciotti, Roberto Schiattarella, Gianni Tognoni.

Il workshop non è aperto al pubblico

